



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE DELLA SARDEGNA  
DIREZIONE GENERALE

**P R E I N T E S A**

**SUI CRITERI PER IL RAGGRUPPAMENTO DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE IN  
FASCE E PER L'AFFIDAMENTO DEGLI INCARICHI PERSONALE APPARTENENTE  
ALL'AREA V DELLA DIRIGENZA SCOLASTICA**

L'anno 2002, il giorno 12, il mese di luglio, in Cagliari, presso la sede della Direzione Scolastica della Sardegna, in sede di contrattazione decentrata regionale,

**VISTO** il D.Lgs. 30.3.2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro delle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

**VISTO** il C.C.N.Q. 24.11.1998 sulla definizione delle autonome aree di contrattazione della dirigenza, nonchè il successivo C.C.N.Q. 9.8.2000 istitutivo dell'Area V riferita alla dirigenza scolastica;

**VISTO** il C.C.N.L. per il personale dell'Area V della dirigenza scolastica relativo al periodo 1.9.2000 - 31.12.2001, sottoscritto in data 1.3.2002, in particolare l'art. 7, comma 2;

**VISTO** il C.I.N. per il personale dell'area V della dirigenza scolastica, relativo al periodo 1.9.2000 - 31.12.2001, ipotesi di accordo sottoscritta in data 28.5.2002;

**VISTA** la piattaforma presentata dalle OO.SS. CGIL, CISL, UIL Scuola, SNALS e ANP della Regione Sardegna e preso atto delle risultanze dell'assemblea regionale dei dirigenti scolastici indetta dalle oo.ss.,

TRA

la delegazione di parte pubblica per la negoziazione decentrata a livello regionale

e

i rappresentanti delle delegazioni sindacali

## **SI CONCORDA QUANTO SEGUE**

### **PREMESSA**

Le parti,

a) ritengono opportuno, nelle more del perfezionamento del C.I.N. 28.5.2002, che avverrà a seguito della registrazione da parte dei competenti organi di controllo, predisporre una preintesa che miri a definire i criteri per il raggruppamento delle istituzioni scolastiche in fasce, cui correlare la retribuzione di posizione del personale appartenente all'Area V della dirigenza scolastica, e per l'affidamento degli incarichi ai dirigenti scolastici;

b) danno uno speciale rilievo alla particolare situazione geografica e di contesto territoriale della realtà della Sardegna che impone l'adozione di particolari criteri cui attenersi nelle operazioni governate dalla presente contrattazione. In particolare va considerata la situazione di specificità delle scuole Sarde, dove sono presenti su tutto il territorio gravissime situazioni di disagio socio-economico, di pendolarismo degli studenti, di tassi di insuccesso e dispersione scolastica, per cui risulta molto più difficile rapportare la complessità delle scuole a meri criteri oggettivi. Questo al fine di evitare di non poter aver la possibilità di tenere nel dovuto conto tutte queste situazioni e quindi penalizzare alcune situazioni in cui la complessità non può essere delineata con criteri oggettivabili;

c) considerano importante e necessario, nonostante le notevoli difficoltà in prima applicazione, che la sottoscrizione dei contratti individuali di lavoro, al termine della procedura di affidamento degli incarichi ai dirigenti scolastici, avvenga contemplando ogni singola prescrizione della contrattazione nazionale. In quest'ottica le oo.ss. prendono atto dello sforzo effettuato dall'amministrazione e ne prendono in considerazione i risultati;

d). si impegnano a proseguire al più presto e comunque entro il mese di settembre 2002 nelle attività di contrattazione relativamente ai diritti e alle relazioni sindacali, agli elementi di costituzione e alimentazione del Fondo Regionale, alle attività di formazione e

aggiornamento, alla determinazione della retribuzione di risultato, alla materia delle pari opportunità, a quella della sicurezza e alle altre contemplate nei Contratti Collettivi Nazionali.

## **Art. 1 - Finalità, efficacia, campo di applicazione, destinatari e durata del contratto**

1. La presente intesa, assicurando trasparenza e certezza del rispetto delle procedure, definisce i criteri e le modalità per il raggruppamento delle istituzioni scolastiche in fasce, cui correlare la retribuzione di posizione del personale appartenente all'area V della dirigenza scolastica, nonché i criteri e le modalità per l'affidamento degli incarichi ai dirigenti scolastici.

2. Gli effetti giuridici della presente intesa rimangono sospesi dalla data di stipulazione del medesimo, che si intende avvenuta al momento della sottoscrizione da parte dei soggetti negoziali, fino al perfezionamento del C.I.N. 28.5.2002, che avverrà a seguito della certificazione da parte dei competenti organi di controllo. Successivamente, fatte salve le modifiche dei successivi Contratti Collettivi Nazionali, nonché le verifiche e le modifiche della disciplina concordata ad opera delle parti, rimane in vigore fino alla stipula del nuovo contratto collettivo decentrato regionale. Tuttavia tutte le operazioni concretamente poste in essere dall'amministrazione saranno svolte in termini tali da assicurare il rispetto della presente intesa.

3. La presente intesa si applica a tutti i dirigenti scolastici dell'Area V della Sardegna.

4. La contrattazione decentrata regionale mira:

a) alla valorizzazione e al miglior utilizzo del personale e nel contempo all'esigenza di assicurare un servizio scolastico improntato ai criteri di efficienza, efficacia e qualità. Ha inoltre la finalità di preservare le peculiarità del settore scolastico dando luogo a soluzioni, relative al personale dell'Area V della dirigenza scolastica, in grado di rispondere pienamente alle specifiche esigenze del medesimo

5. Il riferimento al C.C.N.L. dell'1.3.2002 è riportato di seguito come C.C.N.L.; mentre quello al C.C.N.I. del 28.5.2002 è riportato come C.C.N.I.

## **ART. 2 - Criteri generali per l'articolazione delle funzioni dirigenziali**

1. Si prende atto, in sede di prima applicazione, del lavoro svolto dall'Amministrazione (allegato A) al fine del raggruppamento delle istituzioni scolastiche nelle fasce, della raccolta dei vari elementi rappresentativi delle caratteristiche delle istituzioni scolastiche medesime utilizzando le informazioni rilasciate dai dirigenti scolastici su modulo predisposto dalla direzione scolastica regionale, anche sulla base degli elementi indicati dal C.C.N.L. In ossequio al disposto dell'ultimo comma dell'art. 5 del C.C.N.I., si conviene che l'inserimento di ogni singola autonomia scolastica nelle fasce di cui al comma 5 del presente articolo avvenga sotto la responsabilità esclusiva dell'amministrazione scolastica.

2. Si prende atto che le fasce di cui al comma successivo del presente articolo, grazie alla scelta degli indicatori e alla loro valutazione, risultano costituite in modo tale che in ciascuna di esse sono rappresentate tutte le province della regione, tendenzialmente secondo il peso che le stesse assumono reciprocamente tra loro avuto riguardo al sistema scolastico isolano (addetti e autonomie scolastiche). Del pari risultano rappresentate tendenzialmente in ciascuna fascia tutti i settori formativi (ordini e gradi di scuola) in proporzione al loro peso reciproco.

3. In prima applicazione, tenuto conto della specificità locale e della concreta situazione, ai fini della determinazione della retribuzione di posizione, le istituzioni scolastiche della Regione Autonoma della Sardegna vengono suddivise in 4 fasce, denominate Fascia A), B), C) e D). Nelle due fasce intermedie B) e C) verrà collocato l'80% del numero complessivo delle istituzioni scolastiche della Regione Autonoma della Sardegna: il 40% nella Fascia B) e il 40% nella Fascia C). Nella Fascia A), in cui saranno disposte le autonomie scolastiche totalizzanti il maggior punteggio relativo, risulterà collocato il 10% del numero complessivo delle istituzioni scolastiche della Regione Autonoma della Sardegna. Nella Fascia D), in cui saranno disposte le autonomie scolastiche totalizzanti il minor punteggio relativo, risulterà collocato il 10% del numero complessivo delle istituzioni scolastiche della Regione Autonoma della Sardegna. Perciò, considerato che il numero complessivo delle autonomie scolastiche è di 425 unità: 45 andranno nella prima Fascia A) col punteggio da ...a..., 168 nella seconda Fascia B) col punteggio da ...a..., 168 nella terza Fascia C) col punteggio da ...a...e 44 nell'ultima Fascia D) col punteggio da ...a.... In caso di concorrenza, con il medesimo punteggio, di più istituzioni scolastiche, verrà data precedenza a quella con il maggior numero di alunni.

4. Quando si fa questione di punteggio ad ogni fine Vengono arrotondati in eccesso o in difetto i punteggi attribuiti alla singola istituzione scolastica se superiori o inferiori allo 0,50.

5. In prima applicazione vengono fissati i seguenti rapporti di divaricazione percentuale tra la fascia minima e quella massima e tra le varie fasce tra loro:

a) il rapporto tra le retribuzioni di posizione dei dirigenti scolastici di istituzioni scolastiche inserite nella Fascia minima D) e quelle dei dirigenti scolastici di autonomie inserite nella Fascia massima A) è di 1/1,4;

b) conseguentemente i rapporti tra le retribuzioni di posizione dei dirigenti scolastici di autonomie inserite nella varie fasce sono: fasce D/C 1/1,15; fasce D/B 1/1,25.

6. Le retribuzioni individuali di posizione della Fascia A), compatibilmente con le disponibilità finanziarie del Fondo regionale, saranno quanto più possibile vicine all'importo massimo previsto dall'art. 7 del C.C.N.I., destinandovi al tal fine tutte le economie del Fondo medesimo.

7. In prima applicazione, al termine della procedura della mobilità, tutti i dirigenti scolastici sottoscriveranno un contratto a tempo determinato normalmente di durata triennale, mentre a regime lo stesso sarà di durata quinquennale, ovvero di durata inferiore in caso di raggiungimento anticipato dei limiti d'età o di volontario pensionamento

### **Art. 3 - Norma finale**

1. Per quanto non previsto nel presente contratto, si applicano le norme contenute nel C.C.N.L. 1.3.2002 e le altre disposizioni vigenti in materia, compresi i contratti collettivi nazionali decentrati, con particolare riferimento a quello sottoscritto in data 28.5.2002.

2. L'Amministrazione porterà a conoscenza dei dirigenti scolastici l'allegata nota informativa relativa ai criteri di mobilità e di affidamento degli incarichi, L'amministrazione porterà immediatamente a conoscenza di tutti gli interessati e delle oo.ss. il prospetto dei posti attualmente vacanti nella regione e di quelli che man mano si rendono tali. Da tale prospetto deve risultare la collocazione di ciascuna istituzione scolastica in una delle quattro fasce in cui si è deciso di suddividere le scuole, ai fini della determinazione della retribuzione di posizione spettante a ciascun dirigente scolastico. Dal prospetto inoltre deve risultare distintamente il settore formativo e l'ambito provinciale cui appartengono le singole istituzioni scolastiche.

3. Le parti definiranno il numero e i contenuti degli allegati al presente contratto relativi alla modulistica da adottare. A tal fine l'amministrazione predisporrà dei testi che saranno preventivamente concordati con le o.ss. firmatarie del presente accordo.

4. Le parti si impegnano ad una opera di verifica, da iniziare entro settembre 2002 e concludere nell'anno scolastico 2002-2003, in ordine ai criteri generali per l'articolazione delle funzioni dirigenziali, ai criteri di raggruppamento delle istituzioni scolastiche nelle diverse fasce, ad una più compiuta attuazione del disposto dell'ultimo comma dell'art. 5 C.C.N.I.

5. Nell'arco di espletamento dell'incarico assegnato si riconosce al dirigente scolastico, oltre i casi previsti dal C.C.N.L. e C.C.N.I., il diritto di presentare domanda di mobilità, dopo i tre anni in caso di accoglimento di precedente domanda di mobilità, per sede o settore formativo differente. Le parti comunque assumono l'impegno ad incontrarsi nuovamente, al termine del 1° anno di applicazione del presente contratto, per valutare in quali ipotesi (al di fuori di quelle già disciplinate dall'art. 13 del C.I.N.) può essere consentito al dirigente scolastico di avanzare richiesta per un mutamento dell'incarico nel corso della vigenza del primo contratto individuale sottoscritto.

6 Il presente contratto sarà divulgato in tutte le istituzioni scolastiche presenti nella regione, a cura della Direzione Scolastica Regionale, in modo che tutto il personale interessato sia messo in condizione di prenderne visione in tempo utile.

## OO.SS. firmatarie

CGIL Scuola

.....  
.....

CISL Scuola

.....  
.....

UIL Scuola

.....  
.....

SNALS CONFSAL

.....  
.....

ANP

.....

## La Delegazione di Parte Pubblica

.....  
.....  
.....

